



mirella.serlorenzi@beniculturali.it

Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma

OPEN DATA: spunti di riflessione

- 1- **open data come bene comune:** i beni archeologici sono beni pubblici, nell'eccezione più ampia di bene comune, pubblici devono essere anche i dati che li descrivono.
- 2- **open data e tutela:** la tutela dei beni archeologici è compito dello Stato, i dati aperti, però, generano legami tra identità collettiva e territorio e possono servire a creare aggregazione e nuove forme di valorizzazione e tutela, che prevedano una partecipazione attiva dei cittadini. Questo comporta essere consapevoli dei problemi etici (dual use/misuse) che possono sorgere con l'apertura dei dati e studiare le legittime contromisure.
- 3- **open data e ricerca:** la pratica archeologica è un'attività di ricerca, se la ricerca è libera, liberi devono essere anche i dati e i risultati che ne derivano. Inoltre, i dati aperti permettono di ampliare le prospettive della ricerca, pongono nuove sfide come quelle connesse alla completezza, alla qualità del dato e all'utilizzo di nuovi approcci come quello Big Data.
- 4- **open data e lavoro:** avere a disposizione dati aperti può favorire la creazione di lavoro e generare potenziale valore economico e qualità sociale. Su questo sta scommettendo l'Europa. Perché ciò avvenga, è necessario pensare percorsi specifici di formazione dedicati a specialisti che possano trarre valore e innovazione dai dati anche nel campo dell'archeologia e, più in generale, dei beni culturali.
- 5- **open data e ruolo sociale:** la libera condivisione dei dati archeologici può servire agli archeologi per acquisire la consapevolezza necessaria a riacquistare una forte rilevanza sociale ed essere realmente produttori e promotori di cultura. Gli open data sono legati al concetto di accountability e per questo sono strettamente connessi al riconoscimento della paternità intellettuale.
- 6- **open data e trasparenza:** l'archeologia è fatta anche di investimenti, appalti e scelte tramite cui indirizzare le risorse. Rendere pubblici i dati amministrativi è di vitale importanza, perché consente il monitoraggio e l'esaltazione delle buone pratiche. Fare open data, infatti, vuol dire nuova organizzazione di processi che siano intrinsecamente trasparenti, abbandonando la percezione della trasparenza come mero atto ispettivo.

OPEN DATA COME BENE COMUNE

La via suggerita dall'attuale quadro normativo

D.Lgs. 82/2005: CAD, Codice dell'Amministrazione Digitale

D.Lgs. 36/2006: Riutilizzo di documenti nel settore pubblico

Direttiva 2007/2/CE INSPIRE

Infrastruttura per l'informazione territoriale della Comunità europea

D. Lgs. 32/2010

Norme generali per lo scambio, la condivisione, l'accesso e l'utilizzazione, in maniera integrata con le realtà regionali e locali ..." (art.1, c.2)

D.L. 179/2012: Decreto Sviluppo 2.0

D.Lgs. 33/2013: Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

Convenzione di Faro: ratifica dell'Italia 27/02/2013

"la conoscenza e l'uso dell'eredità culturale rientrano fra i diritti dell'individuo a prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità e a godere delle arti sancito nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (Parigi 1948)"

Hanno posto come elemento prioritario per il buon funzionamento della Pubblica Amministrazione la possibilità che essa consenta la consultazione, il download e il riutilizzo dei dati di propria competenza sia agli altri enti pubblici che ai cittadini.

Amministrazione
APERTA



APERTA
per Legge!

OPEN DATA E TRASPARENZA

La pubblicazione dei dati amministrativi in SITAR

Scheda di Origine dell'Informazione (OI)

SITAR CRUSCOTTO MICROLOGIA TUTELA GESTIONE SISTEMA

Origine Informazione 6257

Cancella Torna alla lista Salva

Dati Intervento Localizzazione Caposala Descrizione Riferimenti Archivistici Documentazione Bibliografia Partizioni Archeologiche Unità Archeologica Pubblicazione e permessi

Codice SITAR: 6257

Codice univoco di identificazione della OI - ammessi solo valori numerici

Denominazione convenzionale

Riassunto 255 caratteri

Archivio: Archivio corrente: Carifiglia - Terme Diocleziane

Metodologie di indagine applicate

1 elementi selezionati	Rimuovi tutti	Aggiungi tutti
Saggio di scavo	-	+
	Ristrutturazione e consolidamenti	+
	Ricerca di superficie	+
	Ricerche geoscientifiche invasive	+
	Ricerche geoscientifiche non invasive	+
	Tele rilevamento	+

Data di avvio: 15/01/2012

Data di fine: 15/02/2012

Origini dell'informazione correlate

0 elementi selezionati	Rimuovi tutti	Aggiungi tutti

SITAR CODE

OWNER AUTHORITY

MANAGING OFFICIAL

PROPERTIES REAL ESTATE

RESEARCH METHOD

START AND END OF RESEARCH

SCIENTIFIC TEAM

APPLICANT

RESEARCHER

WORK DESCRIPTION

ARCHIVE REFERENCES

DISTRICT

MUNICIPALITY

AREA

ADDRESS

GEO-REFERENCING CODE

GEO-REFERENCING METHOD

KIND OF REPRESENTATION

OPEN DATA E TUTELA

La pubblicazione dei dati scientifici in SITAR

Scheda di partizione archeologica (PA)

The screenshot displays the SITAR web application interface. At the top, the logo 'SITAR' is visible on the left, and navigation links 'CRUSCOTTO', 'MICROLOGIA', 'TUTELA', and 'GESTIONE SISTEMA' are on the right. Below the logo, a horizontal menu contains 'Origine informazione', 'Partizione archeologica', 'Unità archeologica', 'Intervallo cronologico (fasi)', and 'Documenti'. The 'Partizione archeologica' tab is active. The main content area is titled 'Origine informazione 6257'. It includes a sub-header with buttons 'Cancella', 'Torna alla lista', and 'Salva'. Below this is a series of tabs: 'Dati Intervento', 'Localizzazione', 'Caposala', 'Descrizione', 'Riferimenti Archivistici', 'Documentazione', 'Bibliografia', 'Partizioni Archeologiche', 'Unità Archeologica', and 'Pubblicazione e permessi'. The 'Descrizione' tab is selected. The form contains several fields: 'Codice SITAR' with the value '6257', 'Codice univoco di identificazione della CI - ammessi solo valori numerici', 'Denominazione convenzionale', 'Riassunto 255 caratteri', 'Archivio' with a dropdown menu showing 'Archivio corrente: Carifiglia - Terme Diocleziane', and 'Metodologie di indagine applicate' with a table of selected methods. The table has columns for '1 elementi selezionati', 'Rimuovi tutti', and 'Aggiungi tutti'. The selected methods are 'Saggio di scavo', 'Ricostruzione e consolidamenti', 'Ricerca di superficie', 'Ricerche geoscientifiche invasive', 'Ricerche geoscientifiche non invasive', and 'Telerilevamento'. At the bottom, there are fields for 'Data di avvio' (15/01/2012), 'Data di fine' (15/02/2012), and 'Origini dell'informazione correlate' with a table of 0 selected elements.

SITAR CODE

RESEARCH METHOD

OBJECTIVE DEFINITION

SPECIFIC DEFINITION

INTERPRETATION'S DEFINITION

GEO-REFERENCING CODE

GEO-REFERENCING METHOD

KIND OF REPRESENTATION

DESCRIPTION

BUILDING TECHNIQUE

MAXIMUM ALTITUDE

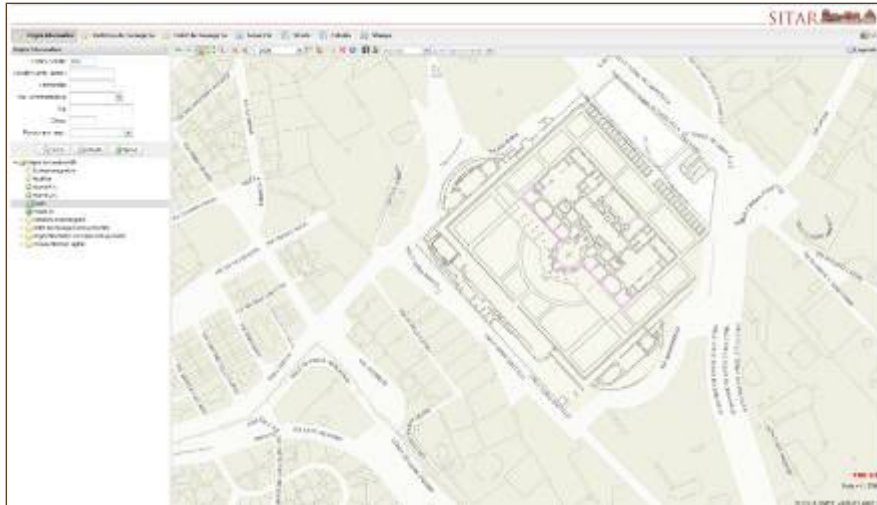
MINIMUM ALTITUDE

CRONOLOGY

OPEN DATA E TUTELA

LA PUBBLICAZIONE DEI DATI SCIENTIFICI IN SITAR

Scheda di unità archeologica (UA)



- Consente di identificare **insiemi storico-topografici**
- E' l'oggetto informativo del SITAR che meglio si rapporta con la struttura della **scheda MA-CA** dell'ICCD
- La compilazione di questo livello informativo, che rappresenta un vero e proprio **studio monografico**, è riservata al **funzionario archeologo**
- I dati contenuti in questa scheda si possono esporre nell'ambito dell'utilizzo consentito dalla **licenza di pubblicazione** scelta

OPEN DATA E TUTELA

La pianificazione territoriale: potenziale conservativo e potenziale informativo



Roma, Anagnina. Indagini preventive allo scavo per la costruzione del Centro Commerciale IKEA. Insediamento agricolo e impianti di bonifica agraria. Fine VI-I sec. a.C.

SITAR E OPEN DATA

Area di ricerca web dei dati e documenti nella piattaforma webSITAR:

- motore di ricerca globale in grado di raggruppare i contenuti (dati/records di OI, PA, UA, DT, metadati e documenti digitali allegati) sulla base di una o più chiavi di ricerca fornite dall'utente;
- **il motore di ricerca sarà in grado di produrre un report navigabile**, riproducendo la necessaria strutturazione gerarchica tra le entità selezionate;
- il report conterrà i riferimenti alle entità OI, PA, UA, DT cui i documenti trovati sono relativi.

Area di download web dei metadati dalla piattaforma webSITAR:

- il motore di ricerca darà accesso anche ad una **funzione di stampa dei soli metadati** relativi ai singoli dati/records e documenti allegati, di cui al punto precedente.

Area di download dei dati e documenti dalla piattaforma webSITAR:

- il motore di ricerca costituirà il centro della fornitura dei dati SITAR e documenti allegati alle utenze, dunque l'utente che possiederà gli opportuni permessi sarà in grado di effettuare:
- **“ricerca documento per località”**: il motore di ricerca recupererà tutto quanto disponibile, tra dati/records, metadati e documenti allegati, per OI, PA, UA, DT correlati alla località prescelta;
- **“ricerca dell'apparato documentale di una OI”**: il motore di ricerca recupererà tutto quanto disponibile per la OI e, su scelta dell'utente, il materiale documentale delle altre entità OI, PA, UA, DT ad essa correlate;
- **“ricerca per monumento/sito**, es.: Colosseo”: il motore di ricerca recupererà tutto il materiale a partire dagli attributi quali “denominazioni convenzionali”, “note descrittive”, titoli dei documenti, etc.;
- **“esportazione delle risorse”** reperibili nella banca dati del SITAR, **di un dataset composito in formato facilmente scaricabile via web**, *che riprodurrà, sulla macchina locale di destinazione, la struttura gerarchica delle informazioni SITAR.*

OPEN DATA E TRASPARENZA

Proposte per le licenze di pubblicazione in SITAR

Licenze d'uso differenziate



1. Documenti e dati posseduti dalla SSBAR nei suoi archivi, disponibili in base a policies di accesso che prevedano profili e autorizzazioni differenziate;

- **CC0** per i dati pubblici primari consolidati nei database dell'istituzione, ad eccezione dei dati personali, potenzialmente disponibili anche per applicazioni basate su open data/LOD (dati dell'OI etc.)
- **CC BY – CC BY SA** per i dataset del GeoDB SITAR, i singoli record e gli oggetti digitali disponibili per finalità di studio (dati della PA etc.), frutto di una interpretazione, seppur minima, del dato materiale.

2. Copie digitali di documenti provenienti da altri archivi, che siano stati acquisiti nel web file system del SITAR (ad es. le basi cartografiche pubbliche, documenti storici, altre fonti storiche, etc.), sui quali si potrebbero utilmente applicare le stesse licenze stabilite dal titolare del diritto di proprietà.

OPEN DATA E LAVORO

dati liberi e dati aperti: il problema è più complesso

-PROPRIETA' INTELLETTUALE DEI DATI DERIVATI DA ARCHEOLOGIA

PREVENTIVA: I professionisti esterni lavorano per le **Soprintendenze** che hanno la **direzione scientifica** delle ricerche, ma sono pagati in genere con finanziamenti privati.

-DIRITTO DI PUBBLICAZIONE PER I LIBERI PROFESSIONISTI: circolare 10/2012 della Direzione Generale delle Antichità.

-QUALITA' DEI DATI E RESPONSABILITA'

-CHI CONTROLLA LA QUALITA' DEI DATI? CHI STABILISCE GLI STANDARDS MINIMI PER LA DOCUMENTAZIONE DI SCAVO?

-COSA FARE CON I RAW DATA? I DATI PUBBLICATI DALLA PA DOVREBBERO ESSERE VERIFICATI E VALIDATI

CONFLITTUALITA'

OPEN DATA



DIVIETO DI RIPRODUZIONE
DEI DOCUMENTI D'ARCHIVIO

TRASPARENZA



PRIVACY

PATERNITA' INTELLETTUALE



DATI PUBBLICI

Istanbul, EAA Conference, 13/09/2014

**Open Access of Research Data - The Present and
Future Situation in Germany**

Felix Schäfer, IANUS, DAI



3. OPEN DATA WITH IANUS

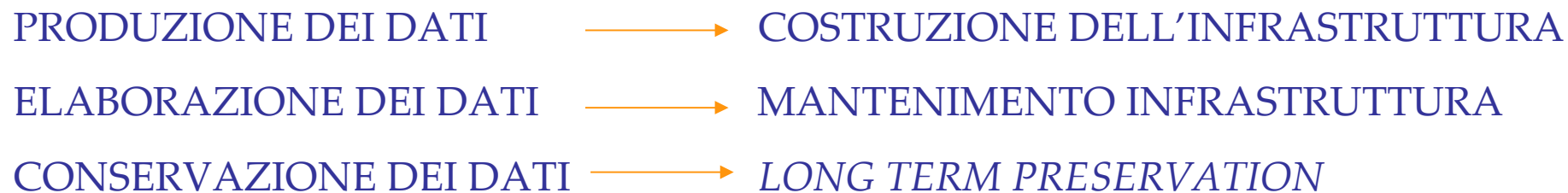
How open is **IANUS** ?

- » aim is to disseminate archived data as open / easy accessible as possible
- » constraints to obey:
 - › intellectual rights (copyrights)
 - › protection of sites (looting)
 - › sensible data (personal privacy)
- » rights management for different access levels:
 - › general open and free
 - › embargo for fixed period
 - › accessible for defined groups
 - › accessible after individual approval by data owner

OPEN  ACCESS

45

COSTI



Roma, 22 settembre 2014

**Preservation as an e-infrastructure service:
a Roadmap for digital cultural heritage
Final Conference of DCH-RP**

William Kilbride,
Executive Director (Digital Preservation Coalition)

Preservation strategies for digital cultural heritage



Digital Preservation Coalition

Policy needs to be funded

How much will this cost?

How much does preservation cost?

Lifecycle costs of digital objects

vs

Lifecycle costs of books

vs

Lifecycle costs of museum objects

vs

Lifecycle costs of archives

vs

Lifecycles costs of historic environment

COSTI

Open licences are those which permit re-use of data for free, and in principle this definition could include any royalty free copyright licence.

Deliverable Ariadne 2014, p. 11

Istanbul, EAA Conference, 13/09/2014

Open Data Publication - Requirements, Good practices, and Benefits

Guntram Geser, Salzburg Research

Open Data – criteria

- Accessible online
 - not necessarily without registration
- Reusable
 - not summarized data (i.e. figures, charts, etc.) canned in publications
 - state: raw, cleaned, normalized,... (accord. to practice)
 - open format (e.g. not PDF documents)
- Openly licensed (e.g. CC-BY, if other no NonDerivative!)
- For free – yes, but somebody has to pay to ensure sustainability

“Publishing data in a reusable form to support findings must be mandatory”
– one of six key areas for action highlighted in the The Royal Society’s report *Science as an Open Enterprise* (2012)

Gratis: ma qualcuno deve pagare
Chi ?

ITALIA - IL CASO DEL CATASTO

Art. 2 (Importi dovuti)

L'attivazione del servizio è subordinata al versamento una tantum, a titolo di rimborso delle spese amministrative connesse alla convenzione, dell'importo di Euro 200,00 (duecento//00), nonché dell'importo di Euro 30 (trenta//00), per ogni password resa disponibile in ogni anno solare a titolo di contributo annuale relativo ai costi di gestione dei sistemi informatici.

L'Utente potrà, comunque, richiedere l'ampliamento del numero delle password durante il periodo di vigenza della Convenzione versando il contributo annuale di cui al comma precedente.

Per ogni anno successivo all'anno di stipula della convenzione, l'Utente dovrà corrispondere, entro il 31 gennaio, l'importo di Euro 30,00 (trenta//00) per ogni password resa disponibile nell'anno solare precedente e che voglia mantenere attiva.

Gli importi di cui ai commi precedenti, che potranno essere oggetto di aggiornamento periodico ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto del Direttore dell'Agenzia del Territorio 4 maggio 2007, sono versati dall'Utente su apposito conto corrente intestato all'Agenzia con modalità telematiche, attraverso il Portale dell'Agenzia.

SOSTENIBILITA': E' SOLO QUESTA LA STRADA DA SEGUIRE

